



CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO

COMO

Centro Missionario Diocesano – Como

**3° incontro di formazione per commissioni, gruppi e associazioni missionarie
3° anno – Dicembre 08**

Paolo: la Parola di Dio non è incatenata
3^a tappa
Primi tentativi di annuncio



Preghiera iniziale

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

In Gesù, fattosi uomo tra gli uomini, riceviamo ogni dono

*Benedetto il Signore, l'Onnipotente,
il Padre di Gesù il Nazareno,
che ci ha ricolmati di gioia e di grazia
attraverso l'incarnazione del Figlio.*

*Il suo grande progetto di salvezza,
ha radici ancor prima del tempo,
si è realizzato poi nella storia
col dono d'essere figli di Dio.*

*Ecco la grazia portata da Cristo
con la sua vita d'uomo tra gli uomini,
con quel gesto d'amore gratuito*

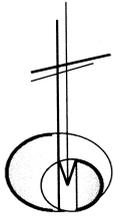
che ci ha riscattato da ogni peccato.

*Oh grandezza e abbondanza di un amore
che riconcilia e rilancia alla vita,
che confonde ogni sapienza, ogni gloria,
ogni pretesa autosufficienza dell'uomo!*

*Tutto è grazia e dono di Dio,
tutto ha valore con la morte di Cristo,
tutto un giorno sarà trasformato
nell'amore che avvolge ogni cosa.*

(Ef 1,3-10)





Introduzione

Il Natale ormai vicino, è il dono del Figlio di Dio che viene a condividere la nostra umanità. Un dono a volte accolto, a volte rifiutato. Un dono che siamo chiamati a non tenere per noi, ma ad annunciare a tutti.

In questo incontro, sempre accompagnati da San Paolo, vogliamo interrogarci sul come questo annuncio, urgente e affascinante, ma anche difficile e causa di contrasti, sia possibile ancora oggi.

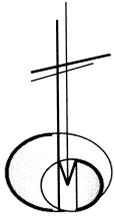
A) Guardiamo la realtà

Per il confronto:

- 1) Dall'ultimo incontro ad oggi, quali esperienze e gesti missionari significativi abbiamo vissuto e vogliamo ora condividere?
- 2) Oggi viene ancora annunciato il Vangelo? Dove? Da chi? Come?
- 3) Quali reazioni suscita l'annuncio del Vangelo nell'ambiente in cui viviamo e nella società in genere?



Annotazioni:



B) In ascolto della Parola di Dio

Dagli Atti degli Apostoli:

Rimase alcuni giorni insieme ai discepoli che erano a Damasco, ²⁰ e subito nelle sinagoghe annunciava che Gesù è il Figlio di Dio. ²¹ E tutti quelli che lo ascoltavano si meravigliavano e dicevano: "Non è lui che a Gerusalemme infieriva contro quelli che invocano questo nome ed era venuto qui precisamente per condurli in catene ai capi dei sacerdoti?".

²² Saulo frattanto si rinfrancava sempre più e gettava confusione tra i Giudei residenti a Damasco, dimostrando che Gesù è il Cristo.

²³ Trascorsero così parecchi giorni e i Giudei deliberarono di ucciderlo, ²⁴ ma Saulo venne a conoscenza dei loro piani. Per riuscire ad eliminarlo essi sorvegliavano anche le porte della città, giorno e notte; ²⁵ ma i suoi discepoli, di notte, lo presero e lo fecero scendere lungo le mura, calandolo giù in una cesta.

²⁶ Venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi con i discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo. ²⁷ Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato, e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. ²⁸ Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore. ²⁹ Parlava e discuteva con quelli di lingua greca; ma questi tentavano di ucciderlo. ³⁰ Quando vennero a saperlo, i fratelli lo condussero a Cesarèa e lo fecero partire per Tarso.

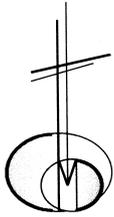
³¹ La Chiesa era dunque in pace per tutta la Giudea, la Galilea e la Samaria; si consolidava e camminava nel timore del Signore e, con il conforto dello Spirito Santo, cresceva di numero.

(At 9,19b-31)

Per il confronto:

- 1) Quale frase ti colpisce di più in questa Parola?
- 2) Quali sono i personaggi? Cosa fanno e cosa dicono?
- 3) Quali elementi caratterizzano le prime esperienze missionarie di Paolo?
- 4) Quale è il centro dell'annuncio di Paolo?

Annotazioni:



C) La vita alla luce della Parola

Per il confronto:

- 1) Alla luce della Parola di Dio ascoltata, a quali scelte siamo chiamati, come singoli e come comunità, perché il Vangelo continui ad essere annunciato?
- 2) Come possiamo aiutare la comunità ad affrontare sia i pericoli esterni che le divisioni interne?
- 3) Quale annuncio e gesto significativo scegliamo per questo tempo di Avvento?

Annotazioni:

Preghiera finale

Si suggerisce di preparare, a due a due, delle intenzioni di preghiera, da proporre poi a tutto il gruppo sotto forma di **preghiera dei fedeli**.

Si può anche concludere con la seguente preghiera:

Padre, tu hai parlato e continui a parlare agli uomini nei modi più diversi: nei fatti della vita, nelle parole e nei gesti delle persone, nel segreto più intimo del cuore. Ma la Parola che tutto racchiude e tutto spiega è il tuo Figlio Gesù, specchio fedele della tua gloria e segno concreto del tuo amore.

Grazie, Padre, per averci donato Gesù di Nazaret, nostro fratello e maestro.

Insegnaci le vie per condividere con tutti il tuo dono infinito.

Amen.

Proverbio missionario

*“È all'estremità della vecchia corda che si tesse quella nuova”
(Benin)*